

**UDC** L'invito del coordinatore regionale per un'area di moderati

# De Poli: il Pdl lasci il Carroccio insieme facciamo il Ppe veneto

Giorgio Gasco

MESTRE

«Si diano una mossa. Noi, a certe condizioni, siamo disponibili a dialogare». Così, Antonio De Poli, portavoce nazionale e coordinatore veneto dell'Udc, offre al Pdl regionale la disponibilità dei centristi ad un confronto in vista delle elezioni amministrative di primavera. Soprattutto dopo che il coordinatore veneto del Pdl, Alberto Giorgetti, in un'intervista al Gazzettino non esclude «ritorsioni» nel caso la Lega insista nell'attacco al governatore lombardo Formigoni e con il progetto di presentarsi alle amministrative da sola, a Verona in primis, rompendo l'alleanza di centrodestra.

**Antonio De Poli, nel caso di rottura Lega-Pdl, siete pronti a subentrare?**

«Noi del Terzo Polo stiamo percorrendo la nostra strada che è quella di creare un nuovo soggetto politico ampio».

**Quello dei moderati, come ipotizza Giorgetti come risposta alle minacce del Carroccio.**

«Il nostro obiettivo è questo, ricomporre l'area dei moderati. Serve un progetto ampio per un governo stabile che dia risposte di cui il Paese ha bisogno».

**Per allontanare polemiche, il governatore veneto Zaia ripete che in Regione l'accoppiata Lega-Pdl funziona e non c'è motivo di troncane l'esperienza.**

«Premesso che, lo dice la storia, il governo di una Regione può cadere solo per problemi giudiziari, nessuno, anche i leghisti, intende perdere la poltrona sulla quale è seduto. Per questo Zaia insiste nel confermare l'idillio col Pdl, salvo poi minacciare la corsa solitaria della Lega alle elezioni e continuare a sparare bordate contro il governo Monti perché sostenuto dal Pdl: i soliti polipi padani, che usano tutte le zampe stare in piedi».

**Non penserà che Bossi e compagni abbiano paura della ricomposizione al centro?**

«Se Bossi alza la voce, minacciando Berlusconi di far cadere la Giunta Formigoni in Lombardia, non è di certo per una questione morale ma perché nel Carroccio qualcuno teme che l'area moderata possa ricomporsi e allora è meglio lanciare aut aut. I leghisti farebbero meglio a non parlare di questione morale. Non possiamo accettare lezioni di morale da chi ha salvato Cosentino. Vanno alle elezioni da soli? Vediamo se hanno i... maroni di farlo anche nei comuni sotto i 15mila abitanti».

**Di qui l'invito al Pdl a sganciarsi.**

«Se vogliono partecipare al cantiere della nuova area dei moderati con riferimento al Partito popolare europeo, lo dicano. Lascino la Lega populista, e ci troveranno disponibili al dialogo su un progetto chiaro e trasparente e che non risponda agli interessi di nessuno ma si focalizzi sulle cose. Il Veneto sarebbe ancora una volta laboratorio politico. Vediamo se il Pdl ha i... maroni per farlo».



UDC Il coordinatore Antonio De Poli

## L'ANALISI

### «Hanno paura di noi centristi»

